



**Osservatorio sulla Casa 2017:  
soltanto il 25% degli italiani è soddisfatto della propria abitazione**

**In crescita la conoscenza delle soluzioni necessarie per renderla più vicina ai propri desiderata, ma c'è ancora tanta strada da fare**

**Rispetto per l'ambiente, attenzione ai consumi, salubrità e digitalizzazione gli ambiti di miglioramento maggiormente ricercati**

*Milano, 6 giugno 2017* - Sono stati presentati quest'oggi a Milano i risultati dell'Osservatorio sulla Casa, l'indagine Doxa nata con l'obiettivo di monitorare gli stili abitativi degli italiani per fotografare lo stato dell'arte e offrire agli addetti ai lavori informazioni su tendenze e caratteristiche della casa del futuro, secondo le aspettative dei loro abitanti.

Giunto alla sua quarta edizione, l'Osservatorio sulla Casa 2017, vede per la prima volta Leroy Merlin, ideatore dell'iniziativa, affiancato da Saint-Gobain, in un percorso che mira a coinvolgere nell'indagine un numero sempre crescente di player di spicco del mondo dell'abitare.

Lo studio, condotto su un campione di 1500 individui rappresentativo della popolazione italiana, è stato sviluppato a partire dalla definizione di 5 pilastri, ovvero 5 aspetti su cui si concentra l'attenzione quando si parla di "casa ideale".

Più in particolare l'indagine ha esaminato: la casa attenta alla salute, la casa comoda da vivere, la casa che fa risparmiare, la casa rispettosa dell'ambiente e la casa *smart*.

Il primo dato significativo indica che, pur restando confermato il ruolo centrale che la casa riveste ancora per gli italiani, il 25% degli intervistati si dichiara soddisfatto della propria abitazione.

Ad esempio, se tra le maggiori preoccupazioni sulla salubrità della propria casa ci sono l'inquinamento dell'aria interna (69%) e l'inquinamento acustico (80%), le soluzioni per combattere i due fenomeni non sono conosciute come si potrebbe immaginare.

A questo riguardo, Giulio De Gregorio, Direttore Habitat di Saint-Gobain in Italia, ha dichiarato: "Pochi sanno che l'inquinamento interno è 5 volte maggiore di quello esterno, ma ciò che sorprende ancora di più è quanto poco siano conosciute le maggiori cause che influiscono sulla qualità interna dell'aria, ovvero gli aldeidi, i VOC - Composti Organici Volatili - (presenti in deodoranti, materiali per la pulizia della casa ma anche in molti materiali da costruzione, come colle, solventi, pitture) e muffe provenienti dall'umidità. Oggi esistono materiali edili che non contengono VOC e soprattutto che sono in grado di neutralizzare quelli esistenti."

Anche per quanto riguarda l'inquinamento acustico, se il 72% degli intervistati dichiara di aver installato i doppi vetri come strumento di difesa, solo l'11% è intervenuto anche con lavori sulla struttura della casa, quali l'isolamento delle pareti perimetrali, del solaio/tetto e dei pavimenti.

Il comfort rappresenta anch'esso un tema centrale quando si parla di abitazione ideale. A questo riguardo, se da un lato sono prioritari fattori quali le caratteristiche del quartiere, la vicinanza ai mezzi pubblici e ai negozi, non mancano interessanti insight che rivelano come la casa comoda per l'Italiano sia quella che si "modifica", in base alle sue esigenze (aumento dei membri della famiglia, necessità di ricavare nuovi spazi, etc.). L'abbellimento di uno o più ambienti costituisce un modo per amare maggiormente la propria casa. L'indagine rivela che oltre l'85%



degli intervistati ha eseguito almeno uno dei lavori di abbellimento e che la spesa media ad essi riferita si aggira intorno ai 3.000 €.

Gianni Bientinesi, Direttore Business Intelligence Leroy Merlin Italia, sottolinea: “Il DIY si sta diffondendo sempre più: a differenza di ciò che si potrebbe ipotizzare il 52% di chi lo pratica dichiara di non farlo per combattere la crisi economica, ma perché in questo modo sente la casa più sua e a propria misura. È anche interessante rilevare che c'è un 27% degli intervistati che afferma di occuparsi personalmente dei lavori di manutenzione e ristrutturazione della casa e che questo gruppo è ben rappresentato sia da uomini (58%) che da donne (42%).”

Secondo lo studio, solo il 24% degli intervistati considera l'efficiamento energetico legato all'isolamento termico un fattore primario nella scelta dell'abitazione. Eppure l'impatto economico dei costi legati al riscaldamento e al raffrescamento della propria casa è più che noto. Anche in questo caso si riscontra una scarsa conoscenza delle soluzioni esistenti, ad esempio l'isolamento del cosiddetto *involucro opaco* con appositi materiali, a differenza dell'isolamento termico attraverso le finestre, sicuramente più conosciuto.

Sono bassi i coefficienti legati al tema dell'ecosostenibilità: solo il 21% è soddisfatto della qualità dei materiali di costruzione della propria casa e solo il 15% ha installato pannelli fotovoltaici sulla propria abitazione (o è in procinto di farlo). Di fatto, appare chiaro che l'Italiano non è interessato al tema in assoluto, ma solo in funzione del proprio benessere.

La casa intelligente, ovvero quella dotata di apparecchi comandabili a distanza, non è ancora nel cuore di tutti gli italiani, tuttavia il 16% considera la presenza di sistemi innovativi un elemento molto importante nella scelta della casa. Tra gli apparecchi più desiderati ci sono quelli utilizzati per il monitoraggio a distanza degli ambienti.

Note dolenti, infine, per i dati relativi al tema del rischio sismico e a quello dell'utilizzo degli incentivi fiscali. Per quanto riguarda il rischio sismico, nonostante i terribili accadimenti degli ultimi anni, il 13% degli intervistati non sa se vive in una zona sismica (!) e il 45% non sa se la propria abitazione è stata costruita rispettando norme antisismiche. Poco confortanti anche i dati sull'utilizzo delle detrazioni fiscali per le opere di ristrutturazione: l'84% del campione ne è a conoscenza, ma solo il 52% di chi ha realizzato dei lavori ne ha usufruito!

Dati interessanti e quanto mai attuali, considerando il grande piano di investimenti pubblici per le infrastrutture approvato dal premier Paolo Gentiloni, che guarda anche alla messa in sicurezza di edifici pubblici e musei.

In conclusione, tuttavia, la ricerca evidenzia quanto ancora ampia sia la distanza tra le scelte fatte oggi dagli italiani e la casa da loro desiderata.

### **Leroy Merlin**

Leroy Merlin è l'azienda multispecialista che offre la possibilità di migliorare la propria casa grazie all'offerta di soluzioni complete di prodotti e servizi. Arrivata in Italia nel 1996, Leroy Merlin annovera ad oggi 48 punti vendita distribuiti su tutto il territorio nazionale per un fatturato di oltre 1,5 miliardi di euro. Offre lavoro a più di 6.500 collaboratori, per il 99% azionisti del Gruppo stesso. Leroy Merlin crede che ogni persona abbia diritto alla propria casa ideale e si adopera per riqualificare l'habitat delle persone in difficoltà, perché una casa migliore rende migliore la vita. Per ulteriori informazioni sull'azienda [www.leroymerlin.it](http://www.leroymerlin.it).

### **Il Gruppo Saint-Gobain**

Saint-Gobain sviluppa, produce e distribuisce materiali e soluzioni pensati per il benessere di ciascuno e per il futuro di tutti. Questi materiali si trovano ovunque nei nostri spazi di vita e nella quotidianità: negli edifici, nei trasporti, nelle



infrastrutture e in molte applicazioni industriali. Essi offrono comfort, alte prestazioni e sicurezza, rispondendo alle sfide dell'edilizia sostenibile, della gestione efficace delle risorse e dei cambiamenti climatici.

Nel mondo: 39,1 Md di euro di fatturato 2016; presente in 68 Paesi; oltre 170.000 dipendenti.

Per ulteriori informazioni sull'azienda [www.saint-gobain.it](http://www.saint-gobain.it)

### Contact

Leroy Merlin: Noesis - Manuela Cera Tel. 02.8310 5143 [manuela.cera@noesis.net](mailto:manuela.cera@noesis.net)

Saint-Gobain: Barabino & Partners – Danila Sabella Tel. 02.7202 3535 [d.sabella@barabino.it](mailto:d.sabella@barabino.it)

Doxa: Zornitza Kratchmarova – Tel. 347.1655 413 [zornitza.kratchmarova@doxa.it](mailto:zornitza.kratchmarova@doxa.it)